

Repressione attraverso una riorganizzazione del **Tribunale dell'Inquisizione e la Congregazione del Sant'Uffizio (1542)**

attraverso

Di fronte alla rapida diffusione della Riforma protestante, la riforma di Lutero, la Chiesa decide reagire e avvia la:

LA RIFORMA CATTOLICA DETTA ANCHE CONTRORIFORMA

IN COSA CONSISTE?



MA non si poteva combattere l'eresia di Lutero solo con le condanne e la paura. Allora il papa Paolo III pensò che fosse necessario riflettere e fare una vera riforma della Chiesa per ricominciare un nuovo cammino

La Chiesa attiva da una parte

Tribunale dell'Inquisizione

Congregazione del Sant'Uffizio

La repressione fisica:

Chi professa una fede luterana È condannato



Il controllo di libri:

La messa al bando dei libri che non rispondono alle indicazioni della Chiesa

I fedeli non poteva leggere questi libri, pena la condanna, Veniva scritto un vero indice dei libri proibiti.



I nuovi ordini religiosi

Cappuccini(francescani)
Gesuiti,
bernabiti,
Scolopi,
Carmelitane,
Fatebenefratelli e altri ancora



Sant'Ignazio di Loyola: "Uno spagnoletto, piccolo, un po' zoppo, che ha gli occhi allegri". Ignazio era infatti alto 1,58, parlava male l'italiano, ma quando apriva la bocca sprigionava una grande forza, perché era l'uomo di grandi desideri e di grandi aspirazioni.

È stato un cavaliere, non un militare come molti dicono. Dopo essere stato ferito in una battaglia a Pamplona si è convertito leggendo

Il papà invitò anche i protestanti, ma non parteciparono

Per questo viene indetto **IL CONCILIO DI TRENTO**
iniziò nel 1545 (con Paolo III) e finì nel 1563 (con il nuovo papa Paolo IV)

Si discusse anche accettare la riconciliazione con i luterani, ma i conversatori bocciarono tale proposta, affermando che erano eretici e quindi fuori dalla Chiesa.

Il concilio portò alla scrittura di un **nuovo CATECHISMO** che indicava la dottrina della Chiesa che tutti dovevano rispettare

I punti del catechismo

I papa è il capo supremo della Chiesa e sostituto di Cristo in terra

Il clero, i sacerdoti, sono i mediatori tra Dio e i fedeli

La Chiesa è organizzata gerarchicamente: Papà, cardinali, vescovi, sacerdoti, suore, fedeli

I sacerdoti non possono avere relazioni con donne, né sposarsi.

I sacerdoti si devono formare nei seminari, non possono essere ignoranti e incolti.

I vescovi devo risiedere nella loro diocesi e avere una propria sede, non possono vivere a corte.

Sacerdoti e vescovi si devono dedicare alle esigenze spirituali dei fedeli.

Si confermano i 7 sacramenti:

1. Battesimo,
2. Eucarestia
3. Cresima
4. Matrimoni
5. Unzione degli infermi (estrema unzione per chi sta morendo)
6. Ordine sacerdotale

I riti religiosi: messe, e altri riti si devono fare in **LATINO** e non con le lingue nazionali come facevano i luterani.

I Gesuiti. Lo spagnolo Ignazio di Loyola aveva fondato la Compagnia di Gesù, il nome stesso fu scelto per indire che era come una compagnia di soldati, ma anziché combattere con le armi combatteva con la fede in Dio.

Si avvia anche una attività MISSIONARIA: con la missione di convertire i non credenti alla fede cattolica.

LA CONTRORIFORMA CATTOLICA

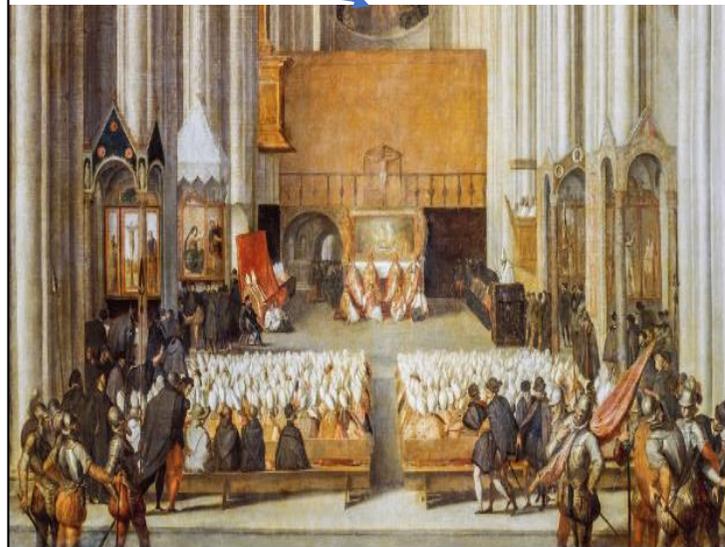
Il rinnovamento interno della Chiesa cattolica e il Concilio di Trento

Di fronte alla rapida diffusione della Riforma protestante, **la Chiesa cattolica** non si limitò a scomunicare Lutero e a condannarne le Tesi, ma **si attivò per produrre un profondo rinnovamento interno**, finalizzato al recupero dell'autentica spiritualità cristiana

Questo movimento è stato indicato con il termine di **"Controriforma"**, sottolineando il fatto che fosse una reazione alla Riforma protestante; oggi, però, si pongono maggiormente in evidenza gli aspetti propositivi e innovativi degli interventi della Chiesa sulla propria organizzazione interna e sui principi della dottrina cattolica.

Lo sforzo di rigenerazione della Chiesa trovò il suo momento centrale in un Concilio, che fu indetto a **Trento nel 1545 da papa Paolo III**, a cui il pontefice invitò non solo tutti i vescovi della Chiesa cattolica, ma anche alcuni rappresentanti di quella protestante.

La città fu scelta perché per quanto fosse di cultura italiana, era situata entro l'Impero tedesco, da sempre punto di passaggio e di incontro fra i due mondi. I luterani però rifiutarono l'invito, e al Concilio di Trento parteciparono solo i vescovi della Chiesa cattolica.



La Riforma della Chiesa cattolica

A chiusura dei lavori conciliari fu elaborato un documento, la **Professione di fede tridentina**, con il quale venivano ribaditi alcuni principi fondamentali della fede cattolica; tra gli altri:

1. **il primato del papa**, ossia il diritto del papa di governare la Chiesa come unico sovrano;
2. la necessità **dei sacerdoti** , come **mediatori fra l'uomo e Dio**;
3. sul piano teologico, la necessità che l'uomo cooperi alla salvezza della propria anima attraverso la buona condotta morale
4. Le riforme del Concilio di Trento riguardavano anche aspetti disciplinari, come la vita degli ecclesiastici e l'organizzazione interna della Chiesa.

Ai vescovi fu imposto di risiedere stabilmente nelle loro diocesi :

in precedenza molti di essi si limitavano a sfruttarne le rendite, vivendo abitualmente in altre città o presso le corti di principi e sovrani.

Ai sacerdoti furono rigorosamente vietati il matrimonio e *il concubinato*, mentre per coloro che desideravano diventare preti si stabilì un percorso rigoroso di formazione culturale e spirituale, da svolgere all'interno di seminari. In questo modo si tentò di porre rimedio al comportamento di molti ecclesiastici e all'ignoranza dei sacerdoti, incapaci di ribattere alle obiezioni dei luterani o di rispondere alle domande dei fedeli.

Nel 1566 venne redatto il catechismo, una sintesi di tutti i contenuti della fede cattolica che doveva costituire una sorta di "guida" per i sacerdoti e per i fedeli. **Fu poi imposto il latino** come lingua ufficiale della Chiesa nelle cerimonie religiose, in opposizione ai luterani, che invece nelle loro celebrazioni utilizzavano le lingue nazionali